

presentano

**una produzione ELISEO MULTIMEDIA con RAI CINEMA**



ALESSANDRO PREZIOSI         MATILDE GIOLI

MASSIMO DE LORENZO - MARIA DI BIASE - CHIARA NOSCHESE

CRISTIANO CACCAMO - NICOLAS VAPORIDIS - NINA TORRESI

NICO DI RENZO - FABRIZIO NARDI

un film di

FAUSTO BRIZZI

prodotto da

LUCA BARBARESCHI

distribuzione

****

Uscita:  **7 aprile 2022**

**#SOLOALCINEMA**

**Ufficio stampa del film 01 Distribution - Comunicazione**

Paola Papi - Way To Blue Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it

paola.papi@waytoblue.com Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it

 Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it

 Lategana Stefania: stefania.lategana@raicinema.it

I materiali sono disponibili nell’area press del sito [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

Media Partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

**Cast Artistico**

LUCA …………………………………………….…………………………………………………………… **ALESSANDRO PREZIOSI**

SILVIA …………………………………………………………………………………………………………………….. **MATILDE GIOLI**

IVANO ………………………………………………………….……………………………………….….. **MASSIMO DE LORENZO**

CELESTE ………………………………………………………………………………………………………………… **MARIA DI BIASE**

DORIANA ………………………………………………………………………………………………………….. **CHIARA NOSCHESE**

MATTIA DE BORTOLI …………………………………………………………………………………….. **CRISTIANO CACCAMO**

HERBERT ………………………………………………………………………………………………………… **NICOLAS VAPORIDIS**

SIMONA …………………………………………………………………………………………………………………… **NINA TORRESI**

MAURO ………………………………………………………………………………………………………………….. **NICO DI RENZO**

IGNAZIO ……………………………………………………………………………………………………………….. **FABRIZIO NARDI**

MARTINO ………………………………………………………………..…………………… **LEONARDO** e **PIETRO VERONESE**

GIANGI ………………………………………………………………………………………….…………………. **NATHAN** e **LUIS LOI**

BETTINA ………………………………………………………………………………….………………. **CECILIA** e **LIVIA TRIVELLA**

RENATINO …………………………………………………….………………………………. **MATTIA** e **SAMUELE GENNUSO**

LOREDANA ………………………………………………………………………………………. **MELISSA** e **VALERIA DI FUSCO**

**Cast Tecnico**

Regia di …………………………………………………………………………………………………………………… **FAUSTO BRIZZI**

Soggetto …………………………………………………………………………………………………………………. **FAUSTO BRIZZI**

Sceneggiatura ………………………………………………………………………….. **FAUSTO BRIZZI - PAOLA MAMMINI**

**HERBERT SIMONE PARAGNANI - MAURO UZZEO**

Casting ………………………………………………………………………… **LOREDANA SCARAMELLA - STEFANO ODDI**

Aiuto regia ……………………………………………………………………………………………………………. **NICO MARZANO**

Suono di presa diretta ……………………………………………………………………………………… **GIUSEPPE MANFRE'**

Montaggio presa diretta ……………………………………………………………………………………. **DANIELA BASSANI**

Scenografia ……………………………………………………………………………………………………… **PASQUALE TRICOCI**

Arredatore …………………………………………………………………………………………………………….. **ROBERTO SILEO**

Costumi ……………………………………………………………………………… **ELENA MINESSO** e **VALENTINA PINTUS**

Regia della seconda unità ………………………………………………………………………………………. **ANGELO LICATA**

Fotografia ……………………………………………………………………………………………. **FEDERICO ANNICCHIARICO**

Montaggio …………………………………………………………………………………………………. **LUCIANA PANDOLFELLI**

Musiche originali ……………………………………………………………………………………………….. **BRUNO ZAMBRINI**

Organizzatore generale …………………………………………………………………………………… **FEDERICO BOLDRINI**

Organizzatore di post produzione ………………………………………………………………… **DANIELE TOMASSETTI**

Effetti visivi …………………………………………………………………………………………. **STARGATE STUDIOS MALTA**

Visual Effects Supervisor ………………………………………………………. **ALESSANDRO SALIS - ANGELO LICATA**

Visual Effects Executive Producer ………………………………………………………………… **MATTHEW PULLICINO**

Produttore creativo ……………………………………………………………………………… **COSTANTINO MARGIOTTA**

Produttori esecutivi ………………………………………………………………….. **CLAUDIO GAETA - GIULIO CESTARI**

una Produzione …………………………………………………………………… **ELISEO MULTIMEDIA con RAI CINEMA**

Prodotto da ……………………………………………………………………………………………………. **LUCA BARBARESCHI**

durata: 1h34



*crediti non contrattuali*

*crediti non contrattuali*

**SINOSSI**

Alessandro Preziosi è Luca, uomo affascinante e perspicace, costretto a quarantacinque anni a lavorare all’interno di un asilo nido in una grande azienda, la Green Light, dopo una vita a inseguire il successo senza alcun risultato.

Tra i suoi sogni c’è sicuramente Silvia (Matilde Gioli), splendida e giovane madre in carriera: ogni mattina i due si incontrano all’asilo, quando la donna lascia il piccolo Martino nelle mani di Luca e delle sue colleghe Celeste (Maria Di Biase) e Doriana (Chiara Noschese).

I tre, ogni giorno, si trovano ad affrontare i piccoli dei dipendenti della Green Light, tra continui pianti, urla e l’impossibilità di instaurare un vero rapporto di comunicazione con i bambini, incapaci di parlare.

O almeno così, fino al giorno in cui Luca, a casa dell’amico e scienziato Ivano (Massimo De Lorenzo), mangia un omogeneizzato alla platessa “contaminato” e appena ritirato dal commercio. Il giorno dopo, tornato all’asilo dopo una notte insonne, le voci incomprensibili dei bambini diventano per Luca parole di senso compiuto: con suo grande stupore, li sente parlare.

Da qui, insieme ad Ivano, gli viene l’idea per una nuova App Bla Bla Baby, con cui diventare finalmente ricco usando il nuovo “dono” per i suoi scopi. Come provare ad entrare nelle grazie di Silvia, sebbene il piccolo Martino si dimostra più furbo della sua età ostacolando continuamente l’agguerrito quarantenne.

Con il tempo però Luca impara a conoscere i pargoli dell’asilo, scoprendo casualmente il piano ordito da Mattia De Bortoli (Cristiano Caccamo), amministratore delegato della Green Light e amante di Silvia, per mandare in bancarotta l’azienda e scappare all’estero con diversi brevetti e idee, tra cui l’Ape Robot di Ivano.

In balia dei suoi stessi sotterfugi, Luca sta per gettare la spugna, ma sono gli stessi bambini a dargli il coraggio di salvare l’azienda e conquistare finalmente il cuore di Silvia...



**NOTE DI REGIA**

BLA BLA BABY è la storia di una sfida. Una sfida di scrittura e di regia. Provare a realizzare un film per famiglie, seguendo una consolidata tradizione anglosassone, poco o niente frequentata dal cinema nostrano. Qualcosa che potesse piacere ai bambini e ai loro genitori, come i film Disney degli anni ’70 con i quali sono cresciuto. A complicare la questione, la sceneggiatura vede come protagonisti alcuni bambini di nemmeno un anno, che hanno imparato a camminare durante le riprese. I neonati a volte sono ricreati con i VFX, altre invece mi hanno regalato corpo, volto ed espressioni dal vero. Ho messo a punto, giorno dopo giorno, un metodo di ripresa che assomigliava più al documentario che al cinema. Bisognava attendere che i bambini facessero alcune azioni necessarie allo sviluppo delle storia. Un po’ come nei prodotti del National Geographic in cui l’operatore attende la mossa giusta da parte di un ghepardo o di un coccodrillo. Producevamo più di tre ore di materiale girato al giorno, in attesa di quell’attimo magico che finiva nel montaggio definitivo. Alle riprese ha fatto seguito una lunga fase di post-produzione per ottenere il risultato che vedete sullo schermo. Anche in questo caso, la Stargate che si è occupata dei VFX, ha dovuto inventare un modo nuovo di inserire effetti nel girato “improvvisato” dei neonati che non stavano certamente fermi davanti ad un green back.

Dicevo una sfida. E qui devo ringraziare due persone, tra le mille che hanno contribuito a realizzare questo progetto: Paolo Del Brocco di Rai Cinema che ci ha creduto fin dal primo giorno, anche quando il film era solo una mezza idea, e il mio produttore Luca Barbareschi, che non ha risparmiato budget e consigli per portare il prodotto al risultato che speravamo. Hanno creduto in un film che non esisteva, non avevo esempi da mostrargli o film passati da imitare, navigavamo davvero a vista. E quindi, grazie, grazie davvero.

Grazie anche ad Alessandro Preziosi e Matilde Gioli che hanno recitato spesso con il nulla di fronte, e solo a film completato hanno potuto apprezzare quello che avevo in mente quando gli dicevo “guarda qui, sorridi”. Sono stati i miei principali alleati durante le riprese con il loro talento e la loro pazienza. Intorno a loro ho costruito un cast di attori brillanti di talento. Mi perdoneranno se ne cito solo uno che per me è un fratello minore: Nicolas Vaporidis. Erano più di 10 anni che non condividevamo un set, ed è stato come tornare a casa.

È stato un set indimenticabile davvero, e non è una frase fatta. Eravamo pieni di neonati (5 coppie di gemelli per i protagonisti e altri 10 per i compagni di scuola), una seconda unità guidata dal mio bravissimo collega e amico Angelo Licata che si dedicava alle inquadrature più delicate e laboriose con i bimbi, un’equipe di effetti speciali sempre sul set, una Babele vera e propria. Ora il giudizio passa ai piccoli spettatori. Che, si sa, sono i più esigenti di tutti.

**NOTE DI SCENEGGIATURA**

**PAOLA MAMMINI**

Non è la prima volta che mi trovo a lavorare in una squadra di scrittura all’interno della quale sono l’unica presenza femminile. E non è la prima volta che di questa cosa sono davvero soddisfatta. Sarà che avendo un fratello più grande di quattro anni in mezzo ai maschi ci sono cresciuta, ma a me piace tantissimo lavorare con i colleghi maschi. Mi piace il confronto con loro, lo scambio a volte anche acceso e, non ultimo, mi piace il sano e prezioso cazzeggio bipartisan che fa da imprescindibile prologo e dà il *la* a ogni singola riunione di scrittura. Ma è stata invece la prima volta che l’intero processo di scrittura, per via del maledetto Covid, si è svolto solo ed esclusivamente online. E quindi non, come accade normalmente, scegliendo di vedersi online se non si è nella stessa città o per qualsiasi altro tipo di impedimento che renda impossibile farlo in presenza. Eravamo obbligati a vederci così. Ed è stato strano. Anzi, straniante. Almeno all’inizio. Perché, appunto, non era una scelta. E perché nessuno di noi, come tutti, era preparato a gestire, sia praticamente, sia emotivamente, la propria quotidianità in piena pandemia. Eppure. Eppure è andata che *vedersi* tutti i giorni online, stare comunque insieme anche se distanti, è stato bellissimo. Scrivere Bla Bla Baby è stato il nostro prezioso rifugio creativo, e per questo non ringrazierò mai abbastanza Fausto per aver scritto un soggetto fichissimo e per avermi coinvolta nel team insieme a Mauro e Simone. Tre compagni di viaggio pazzeschi. Prova ne sia che abbiamo ancora oggi una chat che è più viva e forte che mai. Che si sa come funziona, se ci fossimo detestati, l’avremmo abbandonata già da tempo. E naturalmente grazie a Luca e a tutta la produzione… bello parecchio lavorare con voi. Così come con Rai Cinema che ha creduto in questo progetto. Sono convinta da sempre che al di là dell’oggettiva qualità, l’armonia, l’alchimia, il *divertimento* che a volte nascono spontanei nella costruzione di un film costituendo un magnifico di più, si trasmettano attraverso il grande schermo. Per cui in bocca al lupo, Bla Bla Baby, noi, emozionandoci come si deve, il nostro l’abbiamo fatto, ora tocca a te.

**HERBERT SIMONE PARAGNANI**

Il mestiere dello sceneggiatore può essere allo stesso tempo esaltante e infame. Ci si ricorda degli scrittori solo quando ci si chiede chi abbia potuto pensare tale scemenza appena vista o spesso siamo noi stessi a pensare che la nostra fantasia, divenuta film, è diventata altro, quasi irriconoscibile a noi stessi. Ogni tanto però capita di interagire con colleghi geniali che si allontanano dal ricatto del realismo a qualsiasi costo, che ti raccontano un’idea fantastica, di quelle che ti facevano impazzire e ti ricordano i fumetti che leggevi da piccolo (bugiardo, li leggi ancora) o della letteratura di genere o di quel cinema che ci ha convinto che non esisteva mestiere migliore al mondo. *“Un giorno uno sfigato si accorge di avere il super potere dì capire i bambini piccoli, quelli che lallano? Lo sfigato si innamora di una ragazza madre molto al di là della sua portata e cerca di usare il suo potere per ingraziarsi il figlioletto. Che però è un tipo alla Bart Simpson che non ha alcuna intenzione di aiutarlo a conquistare la madre e anzi gli mette i bastoni tra le ruote. Ma i due acerrimi nemici dovranno far squadra contro un nemico comune, rivale per lo sfigato nella conquista del cuore della ragazza madre e imprenditore privo di scrupoli”*. Fausto me la raccontò più o meno così la sua idea, due anni fa. Certo, mancavano le svolte, i personaggi, l’ambiente, in una parola, mancava il film. Ma l’idea era fortissima e molto poco italiana. Ne ero entusiasta. Così come di scriverlo con due colleghi non so se più talentuosi o simpatici come Paola e Mauro con cui, coordinati da Fausto, ci saremmo rimpallati idee, dialoghi e linee di intervento durante il primo lockdown, perdendoci dietro le fantasticherie che ci venivano in mente, certi che prima o poi qualcuno ci avrebbe svegliato, con un “non si può fare” o con un anche più probabile “ma tutti ‘sti effetti speciali? Non lo sapete che questa cosa non l’ha mai fatta nessuno al mondo?” Il risultato è sorprendente e ci ripaga di molte delusioni e sbertucciamenti sulla capacità degli sceneggiatori italiani di pensare in grande. Non vediamo l’ora di farne un sequel, perché ci sono tante linee narrative che sono rimaste sulla penna, pardon sulla tastiera, e che non vediamo l’ora di tirare fuori, giocando insieme come abbiamo fatto, magari stavolta sviluppandole senza usare meet, facetime o skype. Buona visione!

**MAURO UZZEO**

C’è chi lo ammette e chi mente, ma un autore che scrive è un autore che parla di sé. Sempre.
Può camuffarsi dietro personaggi improbabili, nascondersi tra le epoche e i generi, ma a scrutare bene fra le righe di quello che racconta, è proprio lì che si annida, tra i perché di un amore finito, nei vezzi di un modo di dire, in un punto di vista sui fatti del mondo. Ogni autore inventa personaggi che gli facciano da specchio in spietate sedute di autoanalisi chiamate, per comodità (e per trarne sostentamento economico), “Sceneggiature” e pensate quindi quanto possa essere stato terapeutico immedesimarsi nel punto di vista di quegli esseri che in tutto e per tutto sono specchio di chi li ha messi al mondo. Non c’è genitore che in un dato momento, non si è stupito nel ritrovarsi nel sorriso del figlio o non è inorridito nel vederlo copiare e replicare le sue stesse idiosincrasie. Essere genitori significa confrontarsi quotidianamente con le conseguenze dei nostri pregi e dei nostri difetti e sugli infiniti modi in cui possono impattare su creature non ancora in grado di esprimere chiaramente i loro sentimenti. Bla Bla Baby ha offerto a tutti noi l’incredibile opportunità di dare voce a chi ancora non ce l’ha. Di metterci dalla parte dei neonati che guardano i loro neogenitori tentare in tutti i modi di fare le cose per bene, per poi sbagliare sempre tutto, giorno dopo giorno. Indossando i comodi panni della Commedia abbiamo posizionato il nostro punto di vista a circa 20cm. da terra e abbiamo lasciato che gli occhi di una manciata di spericolati bambini ci giudicassero, si prendessero gioco di noi e ci facessero capire una volta per tutte, che non è importante il numero di primavere vissute, che si abbiano cento anni o venti giorni di vita, l’unica costante di ogni età è il bisogno di essere ascoltati. E magari, capiti.

Ed è quello che nei primi giorni di lockdown, iniziando a scrivere questa storia, spaesati e confusi per quello che stava accadendo al mondo, abbiamo fatto tra di noi. Ci siamo ascoltati, ci siamo capiti. Paola, Simone, grazie per quello che mi avete insegnato in questo viaggio. Luca, grazie per averci dato tutta la tua fiducia. Rai Cinema per averci creduto. Matilde, Alessandro e gli altri componenti del cast, grazie per aver donato anima e corpo alle nostre idee. Infine, il ringraziamento più grande va a Fausto, senza il quale niente di tutto questo sarebbe stato possibile e avremmo tutti perso l’occasione di tornare bambini per guardare il mondo con occhi più puliti.

**NOTE DEI REPARTI**

Conservo un ricordo molto bello legato ai giorni in cui abbiamo girato il film. Girare con bambini e animali solitamente è la cosa più difficile che possa capitare al cinema, ma lavorare con sette, otto bimbi poco più che neonati, con la pretesa tra l'altro di fargli fare quello che noi volevamo, credo sia stata un'impresa a dir poco epica. Ricordo i salti di gioia con tanto di sottofondo musicale alla "*momenti di gloria*", soltanto perché un bimbo accennava ad un gesto per lui casuale, ma per noi indispensabile alla storia. A volte passavano ore prima che ciò potesse accadere. Poi invece capitavano scene con "i grandi" Alessandro, Matilde, Cristiano, Massimo e tutto improvvisamente era buono al primo ciak! Insomma da un estremo all'altro. Tutto ciò ci ha insegnato a misurarci ognuno con la propria pazienza. Mi ricordo Alessandro che già dai camerini iniziava a strillare in maniera compulsiva il nome del bimbo protagonista. *Leooooooooo Leooooooooo!!!*

Fausto ha guidato tutto il gruppo in maniera impeccabile. Sempre sul pezzo in maniera creativa e risolutiva. Sono felice di averlo affiancato in questa avventura che mi ha fatto crescere tanto dal punto di vista professionale.

***Federico Annicchiarico – Direttore della fotografia***

Grazie per avermi permesso di prendere parte a questa avventura unica nel suo genere... essere bimbi, piangere, farsi male, sorridere e, nel bene e nel male, costretti a relazionarti con un mondo dimenticato, fatto di strilli che te li porti nelle orecchie per giorni... anche dopo il lavoro... truccare i bambini è stato più impegnativo che truccare i grandi, perché ematomi, graffi, piccole ferite e morsi apparivano come per magia da un giorno all'altro. Molte volte il fatto di avere 5 coppie di gemelli perfettamente uguali ci ha salvato e fatto girare in tranquillità!!!!! Comunque grazie di cuore.

***Clara Hopf – Capo Truccatore***

Ho sempre amato i bambini e ho sempre trovato “semplice” approcciarmi a loro con grande naturalezza.  Non avevo mai pensato però cosa potesse significare relazionarsi con 10 bambini, identici a due due, 5 coppie di gemellini. Tutto continuava a sembrarmi normale fino al momento in cui tutte le coppie di gemellini (fratelli e sorelle) si sono sedute al mio reparto per farsi preparare: la richiesta del regista Fausto Brizzi e del reparto costumi è stata quella di acconciare loro i capelli in modo IDENTICO. Ho seguito l’indicazione senza grandi difficoltà ma ammetto, per due mesi, di non avere mai riconosciuto un gemellino dall’altro. Così, per due mesi. Per rendere ancora più semplice il tutto la produzione ha pensato di utilizzare altrettanti bambini di GOMMA (uno per coppia): si doveva risparmiare lo stress maggiore ai bimbi nelle scene più difficili. I bambini erano diventati 15. A fine film ho imparato a distinguerli (credo nell’ultima settimana) e ho fatto amicizia con tutti tranne che con uno - sono sicuro non mi ha perdonato mai il non averlo riconosciuto per tutto il film - che me l’ha fatta pagare per tutto il film non volendo mai essere pettinato da nessuno del mio reparto men che meno da me.

***Jerry D’Avino – Capo Parrucchiere***

Quando Fausto mi ha detto che aveva bisogno del mio talento per questo film, ancora non ne conoscevo la trama e ho subito pensato che doveva trattarsi di un film complicatissimo, con tanti effetti speciali ed elaborate scene d'azione da pianificare. Poi mi ha raccontato la trama, spiegandomi che i protagonisti erano bimbi di poco più di un anno… e ho capito che era molto, molto peggio :-) Con Fausto abbiamo pianificato tutto, arrivando sul set con un piano regia precisissimo con tanto di dettagliato storyboard, ma come immaginavamo dovevamo aspettarci l’imprevedibile e l’imprevedibile è arrivato. Abbiamo capito dal primo giorno che mentre la prima unità girava un film “normale” la seconda, che si occupava prevalentemente dei bambini, stava girando un documentario, ed esattamente come un regista nascosto nella vegetazione, armati di una pazienza infinita aspettavamo che i nostri piccoli eroi decidessero di compiere le complicate azioni che avevamo pianificato. Ricordo la gentilezza delle mamme e dei papà che ci hanno aiutato in ogni modo possibile, la professionalità e la dolcezza di tutta la squadra nei confronti dei nostri piccoli eroi e la felicità immensa, quando, dopo ore di tentativi e di attesa, uno di loro faceva esattamente quello che Fausto, gli sceneggiatori ed io, avevamo immaginato. Filmavo il monitor con il ciak buono e lo inviavo alla prima unità. Ogni volta era un evento e si potevano sentire le urla di gioia della troupe anche se eravamo molto distanti.

***Angelo Licata – regista 2° unità***

L’esperienza avuta nel set di Bla Bla Baby di Fausto forse è stata una delle più coinvolgenti sotto il profilo “ACUSTICO“. La parola più comunemente detta nel cinema da parte di un fonico, “SILENZIO“, è risultata la più inosservata e questo perché avevamo un set artistico composto da un numero esagerato di coppie di simpatici gemellini che silenti entravano nel set, ma al “motore” si trasformavano in un coro di pianti e urla… solo la calma di Nico e Fausto, nonché la bravura di Alessandro Preziosi ha potuto far sì che, anche se personalmente con le orecchie completamente devastate, si arrivasse alla fine delle riprese. Ringrazio Fausto della possibilità avuta nonché dell’aiuto coadiuvato dal mio storico microfonista Gianluca Merli, il più paziente di tutti che ringrazio, che mi ha permesso di realizzare al meglio la presa diretta del film.

***Giuseppe Manfré – Fonico***

Progettare con Valentina Pintus e poi realizzare con Roberta e Maura le decine di tutine per i nostri gemelli neonati attori, la squadra di eroi teppisti di Bla Bla baby è stata la sfida più divertente e ben riuscita del film per il mio fantastico reparto! Tutti insieme erano proprio belli! E ci hanno regalato un sacco di risate e non solo ! 😂😂😂

***Elena Minesso – Capo Costumista***

**CAST ARTISTICO**

**Alessandro Preziosi - Luca**

Napoletano classe 1973, compiuti gli studi classici, si laurea in giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli e frequenta l'Accademia dei Filodrammatici di Milano.

Dal 2003 è protagonista di numerosi film e serie televisive come, tra gli altri, “Elisa di Rivombrosa” di Cinzia TH Torrini, “Vaniglia e cioccolato” di Ciro Ippolito, “Il capitano” di Vittorio Sindoni, “I Viceré” di Roberto Faenza, “La masseria delle allodole” di Paolo e Vittorio Taviani, "L'uomo che rubò la Gioconda” di Fabrizio Costa, “Il commissario De Luca” di Antonio Frazzi, “Il sangue dei vinti” di Michele Soavi, “Mine vaganti” di Ferzan Özpetek, “Sant’Agostino" di Christian Duguay, “Maschi contro femmine” di Fausto Brizzi, “Edda Ciano e il comunista” di Graziano Diana, “Un amore e una vendetta” di Raffaele Mertes, “Il volto di un’altra" di Pappi Corsicato, “Passione Sinistra” di Marco Ponti, “Il giudice Sossi” di Graziano Diana, “La mia bella famiglia italiana” di Olaf Kreinsen, “Per amore del mio popolo” di Antonio Frazzi, “La Bella e la Bestia” di Fabrizio Costa, “Non mentire” di Gianluca Tavarelli, “Classe Z “di Guido Chiesa, “Nessuno come noi” di Wolfango De Biase, “Sotto copertura” di Giulio Manfredonia, “Liberi di scegliere” di Giacomo Campiotti, “The Tourist” di Evan Oppenheimer, “Masantonio, sezione scomparsi” di Fabio Mollo e Enrico Rosati, “La peste” di Francesco Patierno.

Nel 2021 è diretto da Fausto Brizzi in “Bla bla baby” e da Roberto Capucci per il film per Netflix “Mio fratello e mia sorella” accanto a Claudia Pandolfi. Netflix lo presenterà come protagonista maschile de “La vita bugiarda degli adulti” tratto dal best seller di Elena Ferrate e diretto da Edoardo De Angelis.

All’attività di attore cinematografico affianca da sempre quella di attore e regista teatrale in spettacoli come “Amleto”, “Coefore”, “Re Lear” con la regia di Tonino Calenda, “Datemi tre caravelle” di Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante e la regia di Gianni Quaranta, “Il ponte” di Carmelo Pennisi e Massimiliano Durante, “Amleto” con la regia di Armando Pugliese, “Cyrano de Bergerac”, “Cyrano sulla luna”, “Don Giovanni” regia di Alessandro Preziosi, “Vincent Van Gogh - L’odore assordante del bianco” regia di Alessandro Maggi, “DanteXperience” con la Budapest Mav Symphony Orchestra, diretta dal maestro Vittorio Bresciani, “Otello dalla parte di Cassio”, “Nel nome di Dante” accompagnato dal sassofono di Stefano di Battista.

Nel 2020 esordisce come regista con il documentario “La legge del terremoto”, presentato alla quindicesima edizione della Festa del Cinema di Roma.

**MATILDE GIOLI - Silvia**

Sin dal suo esordio nel 2014 ne *Il Capitale Umano*di Paolo Virzì, si fa notare dalla critica vincendo anche numerosi riconoscimenti. Lo stesso anno si ritaglia un piccolo ruolo in un episodio dell’acclamata produzione Sky *Gomorra – La serie*, per poi tornare l’anno successivo al cinema in *Belli di Papà*di Guido Chiesa e *Un posto sicuro*di Francesco Ghiaccio. Nella sua carriera ha recitato al fianco di noti attori del panorama italiano come Pierfrancesco Favino, Valerio Mastandrea, Fabio De Luigi ed Edoardo Leo in film come *I Moschettieri del Re – L’ultima Missione*di Giovanni Veronesi nel 2018 e ne *Gli Uomini D’Oro*di Vincenzo Alfieri nel 2019. Gli ultimi lavori che la vedono coinvolta sono la fiction RAI *Doc: nelle tue mani*del 2020 e il film *Quattro Metà*, diretto da Alessio Maria Federici e distribuito sulla piattaforma Netflix da gennaio 2022.

**MASSIMO DE LORENZO - Ivano**

Negli anni ‘90 l’incontro con Luca Vendruscolo, Giacomo Ciarrapico e Mattia Torre con cui inizia un’importante e lunga collaborazione professionale, inizialmente teatrale, poi le prime opere cinematografiche agli inizi degli anni 2000 con “Piovono Mucche” di Vendruscolo e “Eccomi Qua” di Ciarrapico e dal 2007 interpreta uno dei tre sceneggiatori nella serie “Boris” giunta alla quarta stagione. Per il cinema ha lavorato con Gianni Amelio (Il ladro di bambini), Gabriele Salvatores (Denti), Carlo Verdone (Al lupo, al lupo e Perdiamoci di vista), Giovanni Veronesi (Manuale d’amore 2), Paolo Genovese (Immaturi), Antonio Albanese (Qualunquemente), Woody Allen (To Rome with love), Luca Miniero (Un boss in salotto, La scuola più bella del mondo, Non c’è più religione, Attenti al gorilla), Paolo Cevoli (Soldato semplice), Barry Morrow (Smitten), Samuele Rossi (Glassboy), Fausto Brizzi (Bla bla baby). In Televisione partecipa tra le altre fiction ad “Agrodolce”, “Gente di mare”, “Il giudice meschino” e “Il confine” di Carlo Carlei, “Trust” di Danny Boyle, “Ripley” di Steven Zaillian, “Cops” di Luca Miniero. Dal 2012 al 2016 è stato uno dei protagonisti della serie tv “Squadrantimafia”. Nel 2019 è uno dei protagonisti di “Liberi tutti” di Ciarrapico-Vendruscolo (RAI). Attualmente è impegnato nelle riprese della serie tv “Orizzonte” per la regia di Oliver Hirschbiegel. Nel 2015 vince il David di Donatello per la migliore canzone originale con “Anime nere” (in collaborazione con Giuliano Taviani). A teatro, tra le altre cose, è uno dei protagonisti di “456”, commedia di Mattia Torre per 10 anni di repliche in Italia.

**MARIA DI BIASE - Celeste**

Nata a Montreal in Canada, Maria di Biase è un’attrice molisana. Da oltre 20 anni metà del duo comico formato con Corrado Nuzzo, come autrice e interprete spazia dal teatro comico a quello drammatico, dall’esperienza radiofonica e televisiva a quella cinematografica. La sua carriera inizia in tv. Dopo una lunga collaborazione con la Gialappa’s Band approda a *Zelig* e poi a *Quelli che il calcio* e nell’ultimo anno è stata al fianco di Massimo Ranieri nella trasmissione *Qui e adesso* in onda su Rai 3. Nel cinema ha debuttato nel 2009 accanto a Ficarra e Picone in *La matassa* e ha partecipato a diverse pellicole: *Anche se è amore non si vede, Amici come noi, Gli Ultimi saranno ultimi, Che vuoi che sia, Tiramisù, Bene ma non benissimo, Arrivano i Prof, Odio l’estate, Blablababy*. Nel 2018 debutta anche come regista e sceneggiatrice nel film *Vengo anch’io*, prodotto dalla Tramp e distribuito da Medusa, di cui è protagonista insieme con Corrado Nuzzo.

Nonostante gli impegni televisivi e cinematografici non ha mai tralasciato il suo primo amore: il teatro. Dai classici a testi di autori più contemporanei, dal recital alla commedia, svariate sono le produzioni teatrali a cui ha partecipato e che l’hanno portata a calcare i più prestigiosi teatri italiani.

Attualmente lavora come conduttrice radiofonica a Radio 2 nei programmi *Numeri Uni* e *Black Out* e la vedremo anche tra i partecipanti della seconda edizione di Lol – Chi ride è fuori su Prime Video.

**CHIARA NOSCHESE - Doriana**

Ha vinto il premio Anna Magnani, il premio Ennio Flaiano e, due volte, il premio Persefone.

Diplomata al Laboratorio di esercitazioni sceniche di Gigi Proietti, inizia la sua carriera di attrice comica e drammatica, passando dal musical alla prosa, dal cinema alla televisione.

Sono da ricordare le sue interpretazioni in *Aggiungi un posto a tavola* e *Alleluja brava gente* diretta da Pietro Garinei, *Cantando sotto la pioggia, Sette spose per sette fratelli, Le notti di Cabiria* diretta da Saverio Marconi e *Il pianeta proibito* diretta da Patrick Rossi Gastaldi. Nel 2000, insieme a Duccio Camerini e Saverio Marconi, è autrice del musical *Dance!* prodotto dalla Compagnia della Rancia andato in scena anche al Teatro Sistina di Roma. Successivamente lavora in *Due partite* scritto e diretto da Cristina Comencini, *Mondo Secondo* scritto dalla stessa Noschese in collaborazione con Francesca Zanni e Duccio Camerini, *La grande truffa* e *Inferno in diretta* con la regia di Luca Barbareschi. Sempre con Barbareschi va in scena nel 2009 con il testo *Il caso di Alessandro e Maria*, scritto da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, uno spettacolo che, oltre a girare l’Italia, ha raggiunto Londra, Buenos Aires, San Paolo del Brasile e Montevideo. Nel 2010 debutta al Teatro Nazionale di Milano nel ruolo di Donna nel musical *Mamma Mia!*

Nel 2011, con la multinazionale olandese Stage Entertainment, diventa direttore del cast, acting coach per il musical *Sister Act*. Casting director e regista associato per *La febbre del sabato sera*.

Debutta nella regia nel 2013 con *Affari di cuore* con Mariangela D'abbraccio e, a seguire, *TRES* di Juan Carlos Rubio con Anna Galiena, Marina Massironi, Amanda Sandrelli e Sergio Muniz.  Nel 2014 cura la regia del Concert Show *BEST OF MUSICAL* al Teatro Nazionale di Milano e poi in tour.

Una nuova regia la vede impegnata al festival di Spoleto nel one man show di Luca Barbareschi *Cercando segnali d'amore* nell’Universo in tour da gennaio 2015 nei più grandi teatri italiani.

Per il Teatro Nazionale firma dal 2015 la regia de *Il Piccolo Principe*, pi *The Blues Legend*, omaggio alla musica R&B, da lei scritto,*Pinocchio, Cuor Connesso*. Dal 2016 è casting director e consulente artistica per Stage Entertainment per*Footloose*, *Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie*, *Flashdance – il Musical*. Dal 2018 firma la regia di *A Chorus Line* (di cui cura anche traduzione e adattamento),*Balliamo Sul Mondo*il musical con i più grandi successi di Luciano Ligabue, *Singing in the rain*.

Dal 2018 è Direttore Artistico della Musical Academy Milano presso il teatro Nazionale.

Nella stagione 2021/22 è in teatro con *Manola* di M. Mazzantini con Nancy Brilli per la regia di Leo Muscato.

 Al cinema lavora con Francesca Archibugi in *L'albero delle pere* e in *Questioni di cuore*; con Felice Farina in *Condominio*, con Pino Quartullo in *Le donne non vogliono più*, con Carlo Vanzina in*Io no spik inglish*. In televisione partecipa alle fiction *Dio vede e provvede*, *Linda e il brigadiere* e alle trasmissioni: *Ciao Week-end, Club '92*(accanto a Magalli e Proietti) e *Dove osano le quaglie* (accanto a Dose e Presta).

 In televisione, nel 2013 partecipa al varietà di RAI 1 Tale e Quale Show. Ritorna a Rai 1, voluta da Raffaella Carrà, nel ruolo di acting e performing coach, nello show *Forte, forte, forte*.

**CRISTIANO CACCAMO – Mattia De Bortoli**

Diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia, si forma professionalmente nel 2009 grazie agli studi di recitazione dell’Accademia D’Arte Drammatica Cassiopea, a Roma. La sua carriera prende piede nel 2013, grazie alle prime esperienze al cinema in ruoli secondari come nel film *La vita oscena* di Renato De Maria; lo stesso anno appare in televisione nella sit-com *Dance*, prodotta da Magnolia TV, nel ruolo del protagonista Leo. Lavora anche a teatro in produzioni come *Molto Rumore per Nulla*, per la regia di Loredana Scaramella, e *Cecità* (tratto dall’opera di José Saramago) diretto da Tenerezza Fattore. Consolida la sua posizione d’attore collaborando con alcuni dei registi più importanti del panorama italiano contemporaneo, da Daniele Luchetti a Matteo Garrone, all’interno di diversi cortometraggi, pubblicità e videoclip musicali.

Negli ultimi anni ha recitato in numerose pellicole cinematografiche e serie televisive: da film come *Puoi Baciare lo Sposo*, regia di Alessandro Genovesi, nel 2017, passando per fiction come *Il Paradiso della Signore*. Sbarca anche su Netflix e Amazon Prime, ricoprendo per la prima un ruolo da protagonista nella terza stagione di *Summertime* nel 2020, mentre per la seconda tra i concorrenti della prima stagione del programma *Celebrity Hunted* nello stesso anno. L’ultimo film in cui appare e che lo vede tra i protagonista è *Le mia ragazze di carta*, diretto da Luca Lucini, in uscita quest’anno.

**NICOLAS VAPORIDIS - Herbert**

Attivo sin dai primi anni del 2000, la sua prima apparizione sul grande schermo è nel film *Il ronzio delle mosche*del 2002, diretto da Dario D’Ambrosi. Nel 2004 è protagonista, insieme a Piera degli Esposti, del cortometraggio *Corpo Immagine*, diretto da Marco Simon Puccioni. Da queste prime esperienze la sua carriera cinematografica prende sempre di più piede: si ricorda in particolare il sodalizio con i registi Fausto Brizzi - per cui collabora in numerosi film come *Notte Prima degli Esami*(2006) e *Notte Prima degli Esami – Oggi*(2007), *Maschi contro Femmine*(2010) e *Femmine contro Maschi*(2011) - e Volfango De Biasi  *-Come tu mi vuoi* del 2007,*Iago* del 2009 e*L’agenzia dei bugiardi* del 2019 -. Non mancano anche le esperienze internazionali: nel 2013 recita al fianco dell’attore olandese Rutger Hauer nel film *Il Futuro*, diretto da Alicia Scherson; nel 2017 invece Ridley Scott lo sceglie nel cast del suo film *Tutti i soldi del mondo*, insieme a Mark Wahlberg, Christopher Plummer e Michelle Williams.

**NINA TORRESI - Simona**

Nina Torresi nasce a Roma nel 1990 da una famiglia di cineasti.

Esordisce nel 2005 con il film *Stasera lo faccio* di Roberta Orlandi, presentato al Giffoni Film Festival.

Ha partecipato ad alcune serie di grande successo come *I Cesaroni* di Francesco Vicario, *Sotto copertura* di Giulio Manfredonia, *Oltre la soglia* di Monica Vullo e ad alcuni film tv come *La fuga di Teresa* di Margarethe Von Trotta, *Il coraggio di vincere* di Marco Pontecorvo e *Io sono Mia* di Riccardo Donna.

Al cinema ha lavorato con registi di rilievo come Giuseppe Piccioni in *Il rosso e il blu* e Sergio Castellitto ne *La bellezza del somaro*.

Tra le esperienze teatrali, *Uno Zio Vanja* con la regia di Vinicio Marchioni. Tra i suoi progetti in uscita *Boris 4* di G. Ciarrapico e L. Vendruscolo.

**PABLO & PEDRO – Mauro e Ignazio**

Nico Di Renzo e Fabrizio Nardi nascono artisticamente nel 1994 formando il duo comico “Pablo e Pedro”. Dopo una breve esperienza nei villaggi turistici come animatori, Pablo e Pedro approdano in tv nel 1998 con la trasmissione Seven show. Dal 2000 fino al 2003 sono nel cast del programma comico “Colorado Cafè”. Tra le loro innumerevoli esperienze televisive ricordiamo “Zelig off”, “ Zelig”, “Maurizio Costanzo Show”, “Quelli che il Calcio”, “Domenica In”. Nel 2008 il loro debutto al cinema è con il cortometraggio “Quando dico no è no”, per la regia di Christian Marazziti. Nel 2012 sono protagonisti di uno dei quattro episodi del film “All’ultima spiaggia”. Nel 2016 Nico e Fabrizio sono i protagonisti del loro primo film “Ciao Brother”, con la regia di Nicola Barnaba. Nel 2017 vengono notati da Fausto Brizzi che li “arruola” nel film “Poveri ma ricchi” ed a seguire in “Poveri ma ricchissimi”, “Modalità aereo” e “La mia banda suona il pop”. Numerosi sono gli spettacoli teatrali (dei quali sono autori e registi), che realizzano come protagonisti, “Mucio Maci ma molto Mici”, “Abbasso Zorro”, “Ivano”, “Come se fosse”, “Io e tu”, “Nozze di coccio”, “Separati in scena” ...

**CAST TECNICO**

**FAUSTO BRIZZI** – Regista

Come sceneggiatore ha firmato una dozzina di grandi successi al botteghino per la regia di Neri Parenti. Col suo film d’esordio *Notte Prima degli esami* ha sbancato il botteghino e vinto il David di Donatello, il Nastro d’Argento e il Globo d’Oro. Successivamente ha firmato altri grandi successi come *Ex, Maschi contro Femmine*, la serie *Poveri ma Ricchi*. I suoi romanzi sono tradotti in oltre 30 paesi. Con Eliseo Cinema ha realizzato *Modalità Aereo, Se mi vuoi bene* e *La Mia Banda Suona il Pop.*

**LUCA BARBARESCHI** – Produttore

Luca Barbareschi nasce a Montevideo il 28 luglio 1956. Appena terminati gli studi in Italia, parte alla volta di Chicago al seguito di Virginio Puecher dove prosegue la sua attività come aiuto regista nell’opera di Offenbach *I racconti di Hoffmann*. Desideroso di perfezionare il suo talento, si trasferisce a New York dove studia per quattro anni con Lee Strasberg, Nicholas Ray e Stella Adler. Nel 1983 produce, scrive e interpreta il suo primo film *Summertime*, Premio De Sica migliore opera di esordiente al Festival di Venezia.

Nei suoi quarant’anni di intensa e ininterrotta attività spazia tra teatro, cinema e televisione in qualità di attore, di produttore, di regista, di sceneggiatore o di conduttore.

La carriera teatrale comprende oltre trenta spettacoli con il grande pregio di aver rappresentato per la prima volta in Italia autori come Mamet, Bogosian, Hare, Elton, Williams. Il coronamento della carriera teatrale avviene con *Amadeus* di P. Shaffer, uno dei maggiori successi degli ultimi anni con la regia di Roman Polanski. Nel 2004 veste i panni di Billy Flinn nella versione italiana del celebre musical *Chicago*.

Per il cinema gira trenta film come protagonista e cinque come produttore e lavora in numerosi lungometraggi accanto a prestigiosi attori come Meryl Streep, Clive Owen e Naomi Watts.

In televisione partecipa a circa ottanta sceneggiati e a venti varietà.

L’ultimo successo televisivo è *In barba a tutto* diventato un piccolo cult della seconda serata di Rai3 del 2021.

Dal 2015 è Direttore artistico del Teatro Eliseo di Roma.

Punto di riferimento per il panorama culturale nazionale fin dai tempi di Luchino Visconti e Eduardo De Filippo, il Teatro Eliseo è oggi un’esperienza culturale a tutto campo, un luogo dinamico che vive una policromia di eventi e occasioni di confronto. Oltre ai protagonisti del cartellone teatrale, tra cui Sergio Rubini, Gianmarco Tognazzi, Marco D’Amore, Anna Foglietta, Silvio Orlando, Carlo Cecchi, Fabrizio Bentivoglio, Lello Arena, Michele Riondino, Glauco Mauri, Eros Pagni, Ambra Angiolini, Giorgio Pasotti, Violante Placido, Alessandro Preziosi e tanti altri, il teatro ospita incontri con scrittori, giornalisti e studiosi per aprire finestre sui grandi temi dell’attualità, intercettare il presente e le necessità delle giovani generazioni. È protagonista delle ultime stagioni con: *Una tigre del Bengala allo zoo di Baghdad* di Rajiv Joseph; *Cercando segnali d’amore nell’Universo*; *L’anatra all’arancia* versione francese di Marc Gilbert Sauvajon; *Il penitente* di David Mamet; una prestigiosa versione del *Cyrano de Bergerac* e *Il cielo sopra il letto* di David Hare.

Produttore cinematografico di diversi film - ha prodotto *The Start Up* di Alessandro D’Alatri con Andrea Arcangeli, Paola Calliari, Matilde Gioli; *Brutti e cattivi* di Cosimo Gomez con Claudio Santamaria, Marco D’Amore e Sara Serraiocco; *DolceRoma* di Fabio Resinaro con Lorenzo Richelmy, Luca Barbareschi, Valentina Bellé e Claudia Gerini; *Thanks!* di Gabriele Diluca con Antonio Folletto e Luca Zingaretti, *Modalità aereo* di Fausto Brizzi con Paolo Ruffini, Lillo Petrolo, Violante Placido e Dino Abbrescia; *Se mi vuoi bene* regia di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Sergio Rubini, Flavio Insinna, Maria Amelia Monti, Lucia Ocone e Gianmarco Tognazzi; *La mia banda suona il pop* di Fausto Brizzi con Christian De Sica, Massimo Ghini, Angela Finocchiaro, Paolo Rossi Diego Abatantuono, Natasha Stefanenko e *Appunti di un venditore di donne*, tratto dal romanzo di Giorgio Faletti e diretto da Fabio Resinaro.

Sempre per la regia di Fabio Resinaro ha prodotto il film *Ero in guerra ma non lo sapevo,* storia sull’omicidio di Pierluigi Torregiani con Francesco Montanari e Laura Chiatti.

Produttore televisivo di diverse fiction Rai - *Rocco Chinnici*, film tv per Rai1 regia di Michele Soavi, con Sergio Castellitto e Cristiana Dell’Anna; *In punta di piedi*, film tv per Rai1, regia di Alessandro D’Alatri con Cristiana Dell’Anna, Bianca Guaccero, Marco Palvetti; *La strada di casa* 1 e 2, serie tv per Rai1, regia di Riccardo Donna con Alessio Boni, Lucrezia Lante della Rovere, Sergio Rubini, *Io sono Mia*, film tv per Rai1 regia di Riccardo Donna con Serena Rossi, *Chiara Lubich,* tv movie per Rai1 diretto da Giacomo Campiotti, interpretato da Cristiana Capotondi.

Nel palinsesto autunnale 2021 di Rai1 anche *Fino all’ultimo battito* serie diCinzia Th Torrini. Un medical crime con Marco Bocci, Violante Placido, Bianca Guaccero, Fortunato Cerlino e Loretta Goggi. Dello stesso periodo *Di Moda*, nuovo talk dedicato all’agenda fashion di TimVision condotto dalla critica di moda, Daniela Fedi, la conduttrice radio e Tv, Annie Mazzola e lo stylist, Simone Guidarelli.

Nel 2019 è produttore italiano insieme a Rai Cinema del film *L’ufficiale e la Spia* di Roman Polanski presentato alla 76° Mostra del Cinema di Venezia e premiato con Gran Premio della Giuria.